

Premessa

L'11 gennaio 2021 si è tenuta, presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento, con il patrocinio del "Laboratorio didattico e di ricerca. Archivio della scrittura salentina femminile", la Giornata di Studi dal titolo *Storie di donne. Storia delle donne*, curata dalla sottoscritta.

Il presente volume raccoglie i contributi di studiosi che, con le loro preziose ricerche, hanno arricchito l'incontro scientifico, alimentando un interessante dibattito su un tema importante che merita grande attenzione perché la figura femminile e il suo ruolo nella società sono stati determinanti nella storia. Molto apprezzato anche l'intervento dell'avvocato Valentina Presicce, presidente dell'associazione Astrea che da anni si occupa di difendere i diritti delle donne e dei minori.

Fino agli anni settanta in campo storico, antropologico, filosofico ma si aggiunga anche in quello biblico e teologico, la riflessione sulla donna è sempre stata dominata e quindi "deformata" da un certo androcentrismo. Si sarebbe cioè preteso di comprendere l'umanità e la sua vicenda in termini esclusivamente maschili, facendo passare spesso sotto silenzio la vita e il contributo delle donne.

La condizione della donna è notevolmente cambiata rispetto al passato grazie ad una maggiore e più consapevole partecipazione della stessa nella società e nella vita politica. La lotta per giungere a questa emancipazione è stata lunga e la strada impervia e caratterizzata da secoli di ingiustizie, ostacoli e sacrifici. Per troppo tempo la donna è stata vittima di una mentalità patriarcale che l'ha relegata ai soli ruoli di "madre" e "moglie", senza avere la possibilità di affermare la propria identità al di fuori dell'ambito strettamente familiare.

Le importanti trasformazioni economiche, sociali, politiche legate alla modernità e maturate già nei secoli XVIII e XIX, hanno progressivamente incentivato le donne, nel secolo XX, a divenire esse stesse "soggetti". Si è passati così dagli studi sulle "donne nella storia" agli studi di "storia delle donne", cercando di comprendere tutta la peculiare vicenda dell'altra metà del genere, inserendo l'indagine sulla figura femminile all'interno della storia globale delle varie culture e delle loro diverse fasi. La donna è dunque diventata "attrice" della storia, iniziando un

percorso che l'ha portata a sviluppare un certo protagonismo nella società, soprattutto nelle società occidentali, eredi della cultura europea. Lo stesso Cristianesimo, per certi versi, ha contribuito ad allargare il loro spazio di scelta e di azione, favorendo in qualche modo, con le sue intuizioni evangeliche, quella che può oggi definirsi emancipazione femminile. E proprio per la donna e la sua azione nella storia è stato pensato questo incontro, il cui obiettivo non è stato certamente quello di presentare, in poche ore, in modo esaustivo, un tema così importante, così studiato e frequentato e ricco di sfaccettature ma l'intento principale è stato quello di ricostruire una memoria sulla storia delle donne, cercando di recuperare, dandone voce attraverso i contributi degli studiosi che hanno partecipato a questa giornata, le esperienze dimenticate di alcune donne che, con la loro azione, hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'umanità.

Nei lavori che oggi si pubblicano si è cercato di ricostruire le tappe di un viaggio che ha portato la donna ad acquisire una posizione significativa in ambito culturale, sociale, politico, religioso, scientifico, facendone emergere il valore e la dignità conquistata nel corso di secoli di lotte e sacrifici, per una figura della donna sempre protagonista della storia dall'antichità ai giorni nostri.

Rinnovo i ringraziamenti al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento, al Direttore Mariano Longo e al Rettore Fabio Pollice che hanno supportato questa giornata e a tutti i relatori convenuti che, con il supporto delle loro ricerche, hanno consentito la realizzazione di questo incontro.

Antonella Micolani